



Per MARTEDI' 9 APRILE 2019 martedì della quinta settimana di quaresima

Gv. 8,21-30

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

La morte di Gesù perché accettata nell'obbedienza al Padre e vissuta come dono della sua vita è la conferma della sua divinità e diventa il supremo gesto di amore e di salvezza per l'umanità. E' nel momento di totale servizio che si manifesta Signore della vita e delle vite. Le parole di "ultimo" che diventa "primo" e di "servizio che significa vera "signoria" trovano la loro conferma nella sua morte in croce. E' il segreto della vera "grandezza" anche per ciascuno di noi. Abbiamo il coraggio di seguire Gesù, anche se richiede di andare controcorrente, e vivere continuamente una vita che sia dono. Ma è questa la strada della verità, la strada che salva noi e il mondo intero. Credere in Gesù, allora, non è aderire a delle verità astratte, ma è mettersi al servizio del mondo nella concretezza della nostra vita quotidiana.

*Signore, vedi la nostra povertà e il nostro limite,
vedi la fatica che facciamo per vivere fedelmente a Te,
per accogliere con decisione la tua Parola e
farla diventare luce per il nostro cammino.
Entra nei nostri cuori e guarda il desiderio di bene che c'è in noi
e aiutaci a deciderci per Te, perché solo allora
ci adopereremo per il vero bene nostro e degli altri.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro.